# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 223 «COL DUCE E PER IL DUCE» Venerdì 17 settembre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-40. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866




# La portata della disfatta anglo-americana nella leggendaria battaglia del Golfo di Salerno

## L'Armata del generale Clark in gran parte distrutta

BERLINO, 16.

L'Agenzia Internazionale Informazioni reca: «L'Armata americana al comando del gen. Clark, che è rimasta in gran parte distrutta nella battaglia sul golfo di Salerno, era costituita dalla 36.a e 45.a Divisione di fanteria nordamericana e dalla 1.a Divisione corazzata americana. Inoltre dipendevano dall'Armata le forze del X Corpo d'Armata britannico composto a sua volta dalla 1.a, 46.a e 56.a Divisione di fanteria britannica e dalla 1.a Divisione corazzata inglese. Durante i combattimenti è stata pure distrutta un'unità di paracadutisti britannici, che erano sbarcati alcuni giorni fa presso Castellamare nel golfo di Napoli coll'evidente proposito di attaccare alle spalle lo schieramento germanico intorno a Salerno.

Nella regione Salerno-Eboli le ultime ventiquattr'ore sono state decisive. Le truppe germaniche hanno conseguito una vittoria significativa contro un avversario superiore di numero e di materiali, vittoria che per il momento non può essere ancora valutata nella sua reale portata.

Sin dalle tarde ore del pomeriggio di ieri le Divisioni americane dislocate nella testa di ponte a sud di Salerno si trovano in fuga verso la costa per raggiungere le navi che dovranno portarle in salvo. In tali circostanze anche la situazione delle truppe britanniche presidianti la regione di Salerno-Amalfi è divenuta insostenibile: fra queste ora anche esse saranno costrette ad accodarsi agli americani in fuga.

«Si apprendono i seguenti particolari sullo svolgimento dei combattimenti di ieri: all'alba del 13 settembre a sud di Eboli le formazioni corazzate e di fanteria americane passavano nuovamente all'attacco contro le posizioni in altre germaniche. Gli attacchi venivano tutti respinti entro le [illegible]. Verso le prime ore del pomeriggio i reparti americani venivano sgominati nel [illegible] attacco di carri armati e forze motorizzate germaniche, effettuato con impeto irresistibile, che in breve il fronte nemico veniva [illegible] tratto e successivamente sfondato.

«Le truppe tedesche iniziavano immediatamente un inseguimento accanito eseguendo puntate sulle postazioni dei gruppi [illegible] che generò confusione [illegible] paralizzando definitivamente le ultime velleità offensive delle divisioni americane. Le perdite umane subite ieri dagli americani si aggirerebbero, secondo calcoli prudenti, sugli 8 o 10 mila morti. Per lo meno altrettanti feriti o non feriti dovrebbero essere caduti in mano germanica. Per ora è impossibile calcolare il bottino in carri armati, artiglieria ed altre armi pesanti.

«Numerose formazioni di bombardieri rapidi germanici e di apparecchi di battaglia hanno martellato ininterrottamente per tutta la giornata la flotta da trasporto anglo-americana nel Golfo di Salerno. Secondo le notizie finora pervenute, tre trasporti per complessive 10 mila tonnellate sono stati [illegible] danneggiati tanto gravemente che si può contare sulla loro perdita. In fulminei attacchi a volo radente le formazioni di apparecchi da battaglia hanno bombardato e mitragliato numerosi mezzi da sbarco e unità minori in procinto di imbarcare colonne di truppe in fuga.

A completamento di quanto in precedenza annunciato sulla battaglia di annientamento nel Golfo di Salerno, l'Agenzia internazionale di informazioni dà questi altri particolari: «Le stesse Divisioni che in Sicilia dettero per tante settimane [illegible] filo da torcere agli anglo-americani, i quali videro [illegible] fra le file dei loro eserciti dei vuoti paurosi, hanno ingaggiato combattimento con le forze da sbarco anglo-americane nel Golfo di Salerno.

La battaglia s'iniziava la tardo pomeriggio dell'8 settembre, quando cioè apparecchi da ricognizione germanici poterono constatare con sicurezza che la flotta da sbarco anglo-americana riteneva di aver scelto il momento più opportuno allo sbarco. Partiti su allarme la sera stessa dell'8, gli apparecchi da bombardamento e da battaglia germanici attaccavano di sorpresa il nemico, che certo non si attendeva una resistenza tanto decisa.

Il primo bombardamento causava alle forze da sbarco anglo-americane le prime sensibili perdite. Mentre i britannici cercavano di ampliare la testa di ponte mediante puntate a nord e ad ovest, i nordamericani attaccavano [illegible] verso sud per aprirsi un passaggio in direzione di Potenza.

Si ebbero due giorni di aspri combattimenti, nei quali si delineava il pericolo che gli americani, forti di una schiacciante superiorità in uomini e mezzi, riuscissero ad accerchiare lo schieramento tedesco. Verso il mezzodì del 13 settembre lo slancio delle unità americane era talmente scemato in seguito alle considerevoli perdite in uomini e materiali, da costringere il nemico a desistere dal proseguire i propri tentativi di sfondamento, tanto più che, grazie all'opera intensa ed efficace delle formazioni germaniche da combattimento contro le imbarcazioni da sbarco anglo-americane, non potevano più sperare sull'arrivo di altri rinforzi dalla parte del mare.

I comandi tedeschi compresero subito che era giunta l'ora [illegible] e prepararono immediatamente il colpo decisivo. Dopo breve accanita lotta gli americani erano sgominati su tutta la linea e [illegible] in piccoli gruppi. La critica situazione induce [illegible] precipitosa fuga in direzione della costa [illegible] La via della loro ritirata è contrassegnata da armi abbandonate e da altro materiale d'armamento.

Le formazioni germaniche continuavano però l'inseguimento durante tutta la notte sul 14 settembre incalzando gli americani in fuga e catturando numerosi soldati che non potevano raggiungere la costa. Sull'ala nord della testa di ponte, che i britannici avevano scelto come settore d'attacco, si accendevano i combattimenti il cui esito, se non paragonabile a quello conseguito con gli americani, resta pur sempre vittorioso per le armi germaniche. Partendo dalla città di Salerno i britannici si spingevano con numerosi carri armati e fanteria motorizzata verso occidente in direzione di Vietri. Qui giunti si diressero verso nord per conquistare una pianura che si stende a nord di Nocera, di dove sarebbe stato loro possibile lanciare all'attacco poderose forze corazzate, che avrebbero dovuto raggiungere la regione di Napoli. I comandi germanici si opposero ai gruppi d'assalto britannici sviluppando da due parti un impetuoso contrattacco. In seguito al quale i britannici dovettero retrocedere fino alla fascia costiera di Vietri.

Ad onta del giungere di altre forze sbarcate nel frattempo sulla punta occidentale della penisola sorrentina, i comandi britannici si videro preclusa ogni possibilità di riprendersi e di lanciare nuovamente all'attacco le forze ritiratesi su Vietri. Da parte germanica, intanto, con un altro contrattacco, si comprimeva ancora più le truppe britanniche rimaste accerchiate. Queste poi subivano gravi perdite ad opera del fuoco concentrato dell'artiglieria germanica. In seguito al crollo del fronte nordamericano a sud e a sud-est di Eboli, le forze tedesche colà impegnate sono ora libere ed è molto probabile che esse inizino ora il loro attacco da oriente contro la testa di ponte britannica. Ma già fin da oggi si può dire che l'impresa anglo-americana nel golfo di Salerno è fallita catastroficamente. Merito tutto indiscutibile e glorioso del valore delle armi germaniche».

## Persano conquistata d'assalto

### Settecento prigionieri e considerevole bottino caduti in mano dei tedeschi

BERLINO, 16.

Il «D.N.B.» comunica:

La località di Persano situata alle foci del fiume Sele, nella baia di Salerno, è stata conquistata d'assalto dalle truppe germaniche che hanno fatto un considerevole bottino di armi e di altro materiale da guerra.

Sono stati fatti inoltre 700 prigionieri e sono stati distrutti o catturati 17 carri armati americani.

## L'attività della "Luftwaffe" nella zona salernitana

BERLINO, 16.

L'Agenzia internazionale di informazioni riferendosi particolarmente all'impiego dell'aviazione germanica nella zona di Salerno scrive:

«L'Aviazione germanica continua a battere con buon successo di giorno e di notte la flotta da sbarco anglo-nordamericana. Nelle ultime 36 ore essa ha affondato o danneggiato, in numerose azioni eseguite da apparecchi pesanti da combattimento, da caccia bombardieri e apparecchi da battaglia, nonostante la vivacissima reazione dell'antiaerea e della caccia nemica, 14 navi trasporto per complessive 45 mila tonnellate.

In attacchi a volo radente sono stati affondati o incendiati dal fuoco delle armi di bordo, 8 mezzi da sbarco carichi di truppe. Nel tempo stesso sono stati bombardati, con visibile successo, assembramenti di truppe nemiche».

## Gruppo di forze sovietiche distrutto dai germanici nel settore del Cuban

### 201 velivoli perduti dai rossi in due giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 16.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Da ambo le parti del Cuban e nel settore meridionale del fronte orientale, numerosi attacchi nemici sono stati respinti. In seguito alla distruzione di un gruppo di forze nemiche che era stato isolato dalle sue linee di comunicazione, l'avversario ha perduto varie migliaia di morti, 600 prigionieri, 110 carri armati, 84 pezzi di artiglieria.

Nel settore centrale i sovietici hanno iniziato l'atteso attacco ad ovest di Jelnja con l'appoggio di forti formazioni di carri armati e di apparecchi. Dopo accaniti combattimenti [illegible] i sovietici [illegible] gravissime perdite [illegible]. La battaglia continua durissima.

A sud di Beljy e a sud del lago Ladoga il nemico ha pure vanamente attaccato dopo una violenta preparazione di artiglieria.

Negli ultimi due giorni i bolscevichi hanno perduto 201 apparecchi.

Nel settore di Salerno e di Eboli sono continuati ieri gli accaniti combattimenti. Parecchi gruppi nemici sono stati distrutti e le teste di ponte sono state ulteriormente ridotte. Nell'assalto di Altavilla gli americani hanno perduto numerosi morti e prigionieri.

L'Arma aerea ha distrutto ieri una nave trasporto di 8 mila tonnellate e danneggiate altre 11 navi della flotta nemica da sbarco.

Grosse formazioni di apparecchi anglo-nordamericani hanno attaccato a tarda sera del 15 settembre il territorio della Francia settentrionale e occidentale. Notevoli distruzioni e perdite particolarmente gravi si sono avute nei quartieri di abitazione della città di Parigi.

Nella scorsa notte alcuni apparecchi nemici hanno sorvolato la Germania settentrionale e occidentale lanciando qua e là delle bombe che hanno provocato danni insignificanti. Secondo le notizie pervenute finora, 9 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Apparecchi da combattimento germanici hanno bombardato la scorsa notte obiettivi nella zona di Londra.

La squadriglia da caccia «Moelders» ha abbattuto nella giornata di ieri 17 apparecchi. Il primo tenente Nowotny comandante di un gruppo da caccia, ha abbattuto negli ultimi due giorni sul fronte orientale 12 apparecchi nemici raggiungendo così la sua 211ª vittoria aerea.

Sulla situazione militare sul fronte orientale, l'Agenzia internazionale di informazioni scrive:

«L'Arma aerea ha ieri nuovamente attaccato con grosse formazioni di truppe nemiche appoggiando il combattimento delle truppe germaniche in tutti i settori. Battaglie aeree di grandi proporzioni, si sono svolte sopratutto nel settore di Carcov e sull'ala meridionale del fronte. I bolscevichi hanno perduto nella giornata di ieri complessivamente 109 apparecchi. Malgrado la violenza dei combattimenti aerei soltanto 5 apparecchi germanici sono andati perduti, ma i loro equipaggi si sono in gran parte salvati.

Fin dalle prime ore del pomeriggio, il cielo al di sopra delle regioni dove si svolgevano i combattimenti era stato sbarazzato dai velivoli nemici. Dopo di che [illegible] le formazioni germaniche [illegible] hanno potuto svolgersi indisturbate. Gli apparecchi da battaglia [illegible] sono intervenuti in tutti i settori [illegible] corazzati [illegible]. Nella sola regione a nord della costa del mar d'Azov sono stati distrutti di sorpresa 17 carri armati sovietici ed altri 110 veicoli del nemico. Più a nord, una squadriglia di apparecchi in picchiata è riuscita a far saltare un ponte del nemico». Nel settore meridionale la situazione è caratterizzata in questo settore, tuttora, dal sistema di guerra elastica da ambo le parti.

Anche presso la testa di ponte del Cuban, il tempo si è ora rimesso al bello. Una immediata conseguenza di tale fatto consiste nell'acuirsi degli attacchi sovietici nella zona di Novorossisk. Grosse formazioni di carri armati e di apparecchi da battaglia sovietici sono stati lanciati nella mischia e gli attacchi, che hanno assunto talvolta un carattere di estrema violenza, sono stati contenuti dai germanici passati al contrattacco.

Su largo fronte i bolscevichi si sono scagliati anche ieri contro le linee germaniche ma nemmeno ieri sono riusciti a compiere la manovra avvolgente delle ali germaniche, che era evidentemente la loro meta.

In quei punti dove venivano a crearsi situazioni imbarazzanti, i tedeschi sferravano efficaci contrattacchi. In tal modo potevano venire turate le falle che si producevano provvisoriamente nel fronte germanico. In tali combattimenti, 43 carri armati sovietici venivano immobilizzati.

A sud-ovest di Isjum i germanici, in violenti combattimenti, hanno nettamente respinto reiterati attacchi sferrati rabbiosamente dal nemico con l'appoggio di oltre trenta carri armati, nove dei quali sono stati distrutti.

Ad occidente ed a nord-ovest di Isjum la pressione di forti reparti di fanteria sovietica si è fatta particolarmente sentire, malgrado l'appoggio ricevuto dai bolscevichi sotto forma di artiglieria e di apparecchi da battaglia, tutti i loro tentativi sono stati stroncati prima ancora che fossero giunti davanti alla linea principale di combattimento dei tedeschi. Gravissime sono state anche qui le perdite del nemico.

Ad occidente di Carcov i bolscevichi hanno tentato per due volte puntate offensive di carri armati, senza riuscire, per altro, a conseguire conquiste di territorio degne di nota. A nord-ovest di questa regione i sovietici hanno tentato di sfondare il fianco delle formazioni germaniche colà schierate. Il loro impeto, a tutta prima minaccioso, è andato però ben presto affievolendosi soprattutto in conseguenza della reazione del fuoco germanico. In questo tratto di fronte i sovietici hanno perduto 84 autoblinde.

L'Agenzia internazionale di informazioni dice che si è ora in grado di valutare nella sua giusta portata il successo dell'operazione di accerchiamento eseguita dalle truppe germaniche a sud-ovest di Isjum. Se si pensa infatti, che le cifre comunicate di 600 prigionieri, 110 carri armati, 84 cannoni e oltre 2200 feriti, di cui parla il bollettino odierno, rappresentano soltanto dei resti delle unità colà distrutte, si può rendere conto quale sia stato l'accanimento della battaglia.

## ONORE DI SOLDATO

### Il Maresciallo Cavallero pone fine alla sua vita

ROMA, 16.

Il Maresciallo Ugo Cavallero, che era stato liberato dalla prigionia, non potendo sopportare il disonore del vergognoso tradimento della sua Patria, ha messo fine alla sua vita.

L'Italia perde nel Maresciallo Cavallero un uomo fedelissimo alle più alte virtù militari, un uomo per il quale valeva una parola sola «L'onore del Soldato». (Stefani)

## UNA DICHIARAZIONE COMUNE NIPPO-TEDESCA

# Il tradimento di Badoglio non altera il Patto Tripartito

### *Germania e Giappone fermamente decisi a proseguire la lotta con ogni mezzo a disposizione*

TOKIO, 16.

L'Agenzia d'informazioni giapponese *Domei* annuncia che la Germania ed il Giappone hanno emanato una dichiarazione congiunta che dice: «Il tradimento del Governo del Maresciallo Badoglio non cambia in nulla il Patto del Tripartito che rimane in forza.

Il Governo dell'impero giapponese e il Governo del più grande Reich sono decisi a proseguire insieme, con tutti i mezzi a loro disposizione, la guerra fino alla sua conclusione vittoriosa».

Anche il tenente generale Hiroschi Oshima, ambasciatore del Giappone in Germania, in una intervista radio telefonica da Berlino all'agenzia *Domei* ha riaffermato la determinazione nippo-tedesca di condurre la guerra sino alla sua fine vittoriosa.

L'ambasciatore ha detto che la dichiarazione comune nippo-tedesca circa il patto Tripartito, pubblicato oggi, ha avuto il miglior effetto sull'Europa quale manifestazione di una rinnovata determinazione del Giappone e della Germania di combattere in stretta collaborazione sino alla vittoria finale.

Oshima ha continuato dicendo che la liberazione del Duce intrapresa dal Cancelliere Hitler è stata meravigliosamente compiuta. Con la restaurazione del Governo di Mussolini, bene accolta dal Giappone e dalla Germania, gli Stati Uniti e l'Inghilterra come anche gli elementi traditori italiani sono stati giuocati nelle loro macchinazioni.

Oshima ha proclamato che la posizione invincibile della Germania è stata rafforzata in seguito al colpo di Stato dell'Italia ed ha sottolineato la futilità della propaganda anglo-americana lanciata nel mondo dopo il colpo di stato in Italia e lo sbarco del nemico sulla penisola italiana.

Concludendo l'ambasciatore ha affermato: la Nazione tedesca forma una ferrea unione intorno al Cancelliere Hitler e si dedica alla prosecuzione della guerra con successo. Pertanto qualsiasi propaganda nemica sarà inutile.

Sempre da Tokio si hanno informazioni precise sulla salda e irrevocabile risoluzione del Manciukuò di combattere l'attuale guerra sino alla sua vittoriosa conclusione nella più stretta cooperazione col Giappone. Tale determinazione è stata riaffermata da Wang Wung Sning, ambasciatore del Manciukuò a Tokio, in occasione dell'anniversario del riconoscimento, da parte del Giappone, del Manciukuò quale stato indipendente.

Riferendosi nuovamente alla parte vitale che il Manciukuò sostiene nell'attuale sviluppo internazionale, Wang ha riaffermato la irrevocabile determinazione del Manciukuò di dividere il suo destino con il Giappone nel gigantesco compito per la creazione di una sfera di prosperità nell'Asia Orientale.

Egli ha inoltre espresso le proprie felicitazioni per la conquista dell'indipendenza da parte della Birmania nonchè per la futura indipendenza delle Filippine.

Il fermo atteggiamento del Governo giapponese verso la capitolazione del Governo Badoglio, considerata come un atto virtualmente ostile, è stato confermato dalla dichiarazione nipponica pubblicata nel pomeriggio del 9 settembre con la quale si chiariscono le risoluzioni del Giappone.

Nello stesso tempo il Governo giapponese ha preso, conforme ai principi fondamentali, le necessarie misure rispetto ai residenti italiani ed ai loro beni. Avendo deciso di trattenere e sorvegliare i membri dell'Ambasciata e dei Consolati italiani come anche i residenti civili d'Italia le autorità giapponesi hanno preso le necessarie misure sospendendo le loro comunicazioni con l'esterno.

Le autorità giapponesi hanno fermato la corrispondenza e le transazioni dell'Ambasciata e dei consolati italiani e dei residenti italiani. Le autorità giapponesi hanno preso le necessarie misure nei riguardi delle navi e dei carichi italiani.

Da Saigon si annuncia che nel pomeriggio di ieri i negoziati per una temporanea intesa circa lo scambio della posta tra le regioni sotto l'amministrazione militare giapponese e l'Indocina francese, che erano in corso sin dal giugno di quest'anno, sono giunti ad una conclusione amichevole.

Un comunicato ufficiale giapponese in data 15 settembre dichiara senza alcun fondamento tutte le notizie e le voci lanciate dal nemico a proposito della sorte della colonia portoghese a Macao.

Il portavoce del Governo ha dichiarato ai rappresentanti della stampa estera che tali voci costituiscono una manifestazione della propaganda tendenziosa del nemico che bisogna respingere nel modo più energico.

«E' noto — ha precisato il portavoce — che attualmente si fa circolare la voce che l'esercito giapponese invaderebbe la colonia di Macao e che numerosi portoghesi sarebbero stati assassinati.

A proposito della situazione nel Timor portoghese, il portavoce del Governo ha dichiarato che il Giappone, fedele alla dichiarazione fatta a suo tempo, intende rispettare la sovranità del Portogallo».

Notizie da Tokio informano che la sera del 15 corrente il Ministro degli Esteri nipponico Mamoru Shigemitsu, si è recato a far visita al primo ministro Hidaki Togio nella sua residenza ufficiale ed ha avuto con lui una lunga conversazione.

## Renato Ricci Comandante in Capo della Milizia

***Foglio d'ordini del Regime n. 6:***

**Completando il Foglio d'ordini precedente ho incaricato il Luogotenente generale Renato Ricci del Comando in capo della M.V.S.N.**

***MUSSOLINI***

## Per la disciplina dei rifornimenti alimentari

**Immediato ritorno al funzionamento normale degli organi competenti - Pene severe contro i trasgressori**

ROMA, 16.

*Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica:*

A seguito di segnalazioni pervenute di gravi infrazioni alle norme vigenti sul conferimento agli ammassi e sulle discipline alimentari, sono stati diramati ordini ai Prefetti per un immediato ritorno alla normalità di funzionamento di tutti gli organi competenti, ripristinando ovunque l'assoluto rispetto alle discipline, fra cui, particolarmente, quelle relative al conferimento agli ammassi e al razionamento.

E' stato altresì disposto perchè gli organi di polizia impediscano con ogni mezzo arbitrari prelevamenti dagli ammassi e dai depositi di derrate adottando provvedimenti adeguati per la sicurezza nel trasferimento dei generi alimentari.

Si richiamano i produttori agricoli, gli industriali i commercianti ed i consumatori all'assoluto dovere del rispetto di tutte le vigenti norme di ammasso e di quelle annonarie, indispensabili per assicurare a sufficienza il presente ed il futuro approvvigionamento della popolazione civile. Contro i trasgressori saranno applicate, con ogni severità le sanzioni previste dalla legge.

# La buona volontà delle autorità germaniche per i rifornimenti in Italia

## L'alimentazione delle truppe tedesche assicurata dalla Germania

### La precedenza dei trasporti di generi alimentari

ROMA, 16.

*Il trasporto dei generi alimentari, in questo difficile momento, è uno dei più importanti compiti del Commissario delle comunicazioni.*

*Le autorità germaniche, conscie della gravità di questo problema al quale hanno dichiarato di dare tutta la loro collaborazione, hanno deciso, d'accordo con il Commissario che i trasporti dei generi alimentari abbiano l'assoluta precedenza subito dopo quelli di carattere militare.*

*Il materiale per assicurare il normale funzionamento di questo importante servizio risulta, a quanto ci viene assicurato, sufficiente. Anche per il carbon fossile le autorità tedesche hanno dimostrato la massima buona volontà per assicurarne il necessario rifornimento.*

*Dati precisi, come è facile intendere, sono impossibili, ma nel complesso la situazione va considerata con ottimismo grazie soprattutto alla collaborazione leale delle autorità germaniche e del commissario delle Comunicazioni.*

*E' doveroso notare, ad ogni modo, che il rifornimento dell'esercito tedesco è fatto dalla Germania e che quindi, esso non pesa in alcun modo sulla situazione locale. Quanto alla ripresa del servizio postale non si possono ancora dare notizie precise in proposito.* (Stefani).

## L'arresto dei Ministri del Governo Badoglio

ROMA, 16.

**I membri del Gabinetto Badoglio fra i quali il Ministro Guariglia, sono stati arrestati.**

## DOCUMENTAZIONE DI UN GRANDE EVENTO

# L'audacissima impresa della liberazione del Duce effettuata dagli arditi germanici nell'albergo-prigione sul Gran Sasso

ROMA, 16.

*Si apprendono i particolari della audacissima liberazione del Duce.*

*Subito dopo il drammatico colloquio a Villa Savoia fra il Re e il Duce, avvenuto il 25 luglio, Mussolini fu condotto al Comando dei Carabinieri e quindi avviato, a bordo di un cacciatorpediniere, all'isola di Ponza.*

*Durante la sua permanenza in quest'isola, ricorrendo l'anniversario della morte di Bruno, il Duce fece celebrare una Messa di suffragio dal cappellano militare.*

*Dopo una ventina di giorni, Mussolini venne portato alla Maddalena e, dopo qualche giorno di nuovo a Roma, e quindi a Campo Imperatore. Questa località si trova sul Gran Sasso ed è conosciuta col nome di Montagna di Roma.*

*Mussolini è stato internato nel locale albergo, che è situato su una cima dei monti abruzzesi, a duemila metri d'altezza, ed ivi tenuto prigioniero. L'unica via per raggiungere Campo Imperatore è costituita dalla funivia che sale da Assergi, in provincia di Aquila.*

*Naturalmente questa via era stata preclusa al traffico. Il luogo di destinazione poteva quindi essere raggiunto per via ordinaria soltanto per mezzo di una scalata difficilissima.*

*Dopo aver raccolto tutti i rilievi necessari forniti dalla ricognizione aerea e terrestre, fu deliberato che l'azione fosse svolta il 12 settembre, domenica.*

*Un velivolo con le formazioni S.S. che dovevano liberare Mussolini, raggiunse alle ore 14 del giorno stesso il massiccio. Il velivolo puntò sulla meta in picchiata da 4500 metri, lasciando cadere un primo gruppo di nove paracadutisti. Il pianoro sul quale si ergeva la prigione del Duce dispone soltanto di una superficie piana di poche centinaia di metri quadrati e termina quindi a strapiombo nel precipizio.*

*Mentre due militi piazzavano le mitragliatrici dinanzi alla casa in direzione dei carabinieri, due uomini armati di pistole mitragliatrici penetravano in un sotterraneo il cui ingresso si trova dal lato posteriore in cui era impiantata una stazione radio che veniva subito distrutta.*

*Nel frattempo, il maggiore comandante i paracadutisti aveva toccato terra con un ulteriore gruppo di rinforzo munito di armi pesanti. Il maggiore delle S.S., raggiunto l'ingresso principale dell'albergo, dove montavano di guardia carabinieri armati di mitragliatrice, intimò le mani in alto. I carabinieri — sconcertati dalla sorpresa — ubbidirono automaticamente. In quell'istante sporgeva dalla finestra di una camera del secondo piano la figura del Duce, al quale il maggiore gridò: «Duce, attenzione, allontanatevi dalla finestra. In guardia!».*

*Nello stesso istante appariva ad una finestra del piano superiore il tenente colonnello dei carabinieri, comandante della guardia. Il maggiore, puntandogli la sua pistola mitragliatrice, gli intimava di alzare le mani ed egli ubbidiva immediatamente, gridando «non sparate, non sparate».*

*Polchè nel frattempo erano arrivati altri rinforzi, il maggiore, accompagnato da pochi uomini, si precipitò nell'interno dell'edificio, atterrando con un calcio la mitragliatrice posta di guardia e raggiungendo fulmineamente l'ingresso della camera del Duce. Spalancata la porta, egli si trovò dinanzi al Duce stesso, che anche nella sua stanza era guardato a vista da due agenti della polizia segreta italiana.*

*I poliziotti vennero subito allontanati e il maggiore delle S. S. si presentò al Duce dicendo: «Duce, il Führer mi manda a liberarvi. Voi vi trovate ora sotto la mia protezione». Il Duce si avanzò senza proferir parola e lo abbracciò, profondamente commosso. Poi disse: «Lo avevo preveduto e non ho mai dubitato che il Führer avrebbe fatto l'impossibile per liberarmi».*

*Frattanto il maggiore, lasciati i suoi militi a protezione del Duce, uscì dalla stanza e si recò a impartire ulteriori ordini e disposizioni per la partenza. Mentre il Duce nella sua stanza si preparava a partire, il maggiore ordinò al comandante dei carabinieri e ai suoi uomini di riunirsi nella sala da pranzo, mentre alla stazione filoviaria si trovava pronto un battaglione.*

*Immediatamente fu stabilita una comunicazione radio-telefonica con i paracadutisti che si trovavano a valle e che avevano soltanto occupata la stazione.*

*Una «cicogna» era atterrata sul massiccio montano dopo aver superato varie difficoltà. Mancando altre possibilità, questo apparecchio era destinato a mettere al sicuro il Duce. Egli salì assieme al suo liberatore sull'apparecchio il cui pilota, un capitano della Luftwaffe, dato lo spazio ristrettissimo, dovette compiere un capolavoro di pilotaggio per effettuare il decollo.*

*Il liberatore di Mussolini è un uomo dai tratti energici e decisi di circa trent'anni. Egli veste la divisa grigio-verde delle S.S. e reca sul petto le insegne di cavaliere della Croce di ferro conferitagli dal Führer in premio della sua straordinaria impresa. Intervistato, disse di essere rimasto profondamente colpito dal quadro che gli si è presentato dinanzi quando si precipitò nella stanza nella quale era imprigionato il Duce. Il giovane ufficiale ha dichiarato: «La stanza aveva nude pareti, una branda, un tavolo e due sedie: una cella di prigione. Nel centro della stanza si trovava il Duce, la mano tesa nel saluto. Dietro di lui erano i due uomini della polizia segreta».*

*Infine il liberatore di Mussolini ha soggiunto: «Sono orgoglioso di aver potuto salvare il grande Capo del Fascismo».*

## Serena fiducia nell'avvenire del popolo filippino

MANILA, 15.

Dichiarando che i filippini guardano ora fiduciosamente verso il futuro quale Nazione indipendente, Francisco Icasiano, nell'editoriale della *Tribune*, scrive: «Il dubbioso San Tommaso che vedeva con dubbio e sospetto gli alti ideali del Giappone è completamente scomparso dalla scena filippina. Era comprendibile che alcuni di noi fra i primi del 1942 guardassero dubbiosamente la prima promessa di indipendenza fatta dal Primo Ministro Togio.

La stessa cosa è stata promessa a noi filippini, così, tante volte prima della guerra, che il solo sentire il vecchio ritornello ci ha messo in guardia. Però la promessa è stata ripetuta e, durante le ultime settimane, sono stati fatti diversi passi in maniera fulminea che portano alla finale emancipazione e affermazioni della costituzione.

Con la sua firma e ratifica e con l'ordine di tenere le elezioni dei delegati al corpo legislativo».

E così conclude: «Come San Tommaso noi abbiamo visto e sentito, ma, a differenza di lui, noi abbiamo anche partecipato personalmente alla nostra resurrezione nazionale.

# La vendetta della storia

*La Radio del P. F. Repubblicano ha trasmesso ieri sera:*

La stampa svizzera ci fa conoscere in primo luogo una comunicazione fatta da Roosevelt e da Churchill al Badoglio, in secondo luogo un appello lanciato da un cosiddetto fronte unitario dei partiti antifascisti alla popolazione di Milano. Roosevelt e Churchill mettono in rilievo che il Badoglio ha, sì, fatto il primo passo per liberare l'Italia dai tedeschi, ma che ora gli stessi italiani debbono aiutare gli alleati per portare a compimento una simile azione. Si aggiunge allora che l'Italia potrà contare su di un posto adeguato nell'Europa futura. Quanto al cosiddetto fronte unitario esso nel suo appello riprende supinamente la consegna dei due capi nemici esortando il popolo di Milano alla lotta contro i fascisti ed i tedeschi secondo le istruzioni che gli saranno impartite. «Gli uomini responsabili — è detto — dovrebbero rendersi conto della gravità dell'ora e di quanto a loro si chiede per difendere la libertà guadagnata dopo venti anni di onta».

E' circa questa libertà e questa responsabilità che vale fare qualche osservazione.

Il cosiddetto fronte unitario antifascista si compone dei seguenti partiti in combutta col nemico e con i traditori del nostro onore; partito liberale, partito sociale-democratico-cristiano, partito d'azione, partito socialista unitario, partito comunista.

Magnifica coalizione: la plebaglia rossa agli ordini di Mosca in commovente idillio con la democrazia cristiana e con i relitti dell'illusione liberalista.

Ecco da chi gli italiani responsabili dovrebbero ricevere l'imbeccata.

La storia si ripete, ma si vorrebbe che il suo insegnamento andasse perduto. Siamo più o meno allo stesso stadio del cosiddetto fronte popolare ma ancora più di ciò che si rappresentò in Russia. Il Badoglio, nelle fisime liberali del suo Governo potrebbe ben chiamarsi una edizione italiana però dalla macchia del tradimento e dell'onta.

Fu un semplice intermezzo subito travolto dalla sovversione rossa nel quale egli si era illuso di poter stipulare un compromesso. Lo stesso sarebbe accaduto al Badoglio sempre che il suo Governo fosse stato autentico e non una semplice farsa per consegnare un'Italia spezzata nelle mani inesorabili del nemico. Si era già visto come il Badoglio ogni giorno perdesse terreno di fronte agli elementi di sinistra alla sovversione rossa. E' su questi elementi che il nostro nemico ora conta di fare in un primo momento la farsa del fronte unitario fascista intesa a coalizzare non i responsabili, bensì gli irresponsabili d'Italia in un'amalgama la quale, per una legge fatale fra gli elementi più bassi, cioè comunisti, è destinata a prendere il sopravvento.

Il popolo italiano, il lavoratore italiano, sappia mettersi in guardia contro il veleno ideologico di coloro che così speculano ancora una volta sulla sua buona fede, facendo leva sulla situazione psicologica e sociale creata non tanto dalla guerra in sè e tanto meno dal Fascismo, quanto da coloro che hanno tradita e la guerra ed il Fascismo. La libertà che gli si prospetta è quella di offrire i polsi alla catena. Rivendicazione proletaria! Come non si sapesse da tempo quello che ciò significa: significa buttare il popolo come un cieco strumento per abbattere ogni forma d'ordine e poi ridurlo ad un ben più duro gioco. La sovversione, distrutti i gradi superiore nella gerarchia sociale, dà retta al popolo, al proletariato. Inoltre mette il potere in mano agli elementi anche più bassi, anche se spesso mascherati ed i liberali, i democratico-cristiani, i socialisti moderati o nazionalizzanti non saranno stati che le prime squadre in questa opera di demolizione, giocate dalla loro stessa ignoranza, dal loro stesso accecamento. E gli italiani trovino in sè stessi una forza morale sufficiente acchè l'indigenza e le tragedie proprie ad una situazione che, ripetiamolo, solo dai traditori del nostro Paese e dai sabotatori della guerra è stata creata, non faccia perdere loro il senso dei principi per gettarli in mano alla sovversione fino ad un crollo definitivo, e così si rendano ancora conto che allora nessuno più potrà salvarli poichè vi è una giustizia nella storia che è ferrea, fino ad un crollo definitivo.

Essi saranno travolti, a più o meno breve scadenza, qualora il loro gioco dovesse in un primo tempo riuscire; essi stessi si scavano oggi la fossa e preparano la rovina sociale alle loro nazioni, andando direttamente incontro ad una situazione mondiale che li travolgerà.

## L'importanza della dichiarazione nei rilievi berlinesi

BERLINO, 16.

Nei circoli politici della capitale del Reich si rileva la straordinaria importanza militare e politica della dichiarazione comune fatta oggi dai Governi germanico e nipponico.

Alla conferenza della stampa del Ministero degli Esteri è stato oggi dichiarato che tale dichiarazione si distingue per la sua lapidaria concisione.

Essa costituisce la documentazione della ferma decisione dei due Governi di proseguire la guerra con tutti i mezzi fino alla vittoria finale. Interessante dal punto di vista politico è il fatto che il Tripartito rimane in vigore.

## Vita normale a Torino dopo l'occupazione tedesca

TORINO, 15.

Nella mattinata di venerdì — scrive la *Stampa* — una colonna di S.S. germaniche si era attestata nei pressi di Brandizzo di fronte allo schieramento delle truppe della Difesa Territoriale di Torino. Fra il Comando tedesco e il Comando della Difesa Territoriale di Torino venivano iniziati dei negoziati. Questi, nel pomeriggio di venerdì giungevano ad una conclusione. Nella serata stessa le truppe germaniche, quasi tutte S. S. reduci dal fronte orientale prendevano possesso dei principali edifici pubblici, fra cui le Poste, il Telegrafo, le stazioni ferroviarie e alcune fra le principali fabbriche cittadine. Tale presa di possesso avveniva senza incidenti e fra la calma della popolazione. Il Comandante tedesco si è installato da tale momento al palazzo degli Alti Comandi militari, dove venivano immediatamente presi contatti con le autorità civili della provincia e della città di Torino e diramate le opportune disposizioni.

La vita di Torino si svolge — scrive sempre il giornale — nella perfetta calma. La maggior parte della popolazione torinese, disciplinata e corretta, ha ripreso la vita di tutti i giorni. Non poteva essere diversamente, in quanto la cittadinanza torinese è sempre stata di esempio nei secoli di consapevole disciplina, di signorilità, di tatto e di calma esemplare.

Doccia fredda agli americani

# Le perdite di materiali

## subite nella guerra dagli eserciti alleati

AMSTERDAM, 16.

Il segretario nordamericano alla Tesoreria, Henry Morgenthau, ha lanciato, come annuncia il servizio d'informazioni britannico, un radio appello agli americani invitandoli a sottoscrivere al terzo prestito di guerra.

Egli ha messo in guardia i suoi compatrioti contro un ottimismo insensato ed infantile ed ha richiamato — sempre secondo quanto riferisce il servizio d'informazioni britannico — la loro attenzione sul fatto che l'attacco contro l'Italia, per quanto concerne gli Stati Uniti, non è che l'inizio della guerra.

Allo scopo di sottolineare la necessità di un terzo prestito di guerra degli Stati Uniti, il segretario alla Tesoreria ha comunicato le perdite del materiale da guerra subite dagli alleati. Tali perdite sono le seguenti: il 13 per cento dei pezzi d'artiglieria da 155 impegnati; il 45 per cento di tutti i cannoni da 56/7; il 13 per cento del complesso dei cannoni; l'8 per cento dei carri medi; il 7 per cento dei carri leggeri; il 54 per cento dei cannoni automatici autotrasportati; dal 37 al 36 per cento dei cannoni autoportati da 50/15 e il 32 per cento dei cannoni autoportati da 100/5.

Morgenthau ha dichiarato inoltre che, dopo la capitolazione del Re d'Italia e di Badoglio, si era diffusa l'opinione nel pubblico americano che la guerra fosse già vinta.

Rilevando ciò egli ha testualmente dichiarato: «Voi avete sicuramente letto i giornali di oggi; ora restiamo noi nella regione di Napoli; bene, ma abbiamo subito perdite sanguinose e terribili.

La situazione è critica. Una fiducia esagerata sarebbe criminale perchè, ogni volta che affermiamo di aver vinta la guerra, firmiamo la sentenza di morte di mille, duemila o cinquemila altri soldati e marinai americani.

## Attacchi aerei nipponici

### sulle basi navali americane del Pacifico

TOKIO, 16.

Si apprende da fonte militare che, nella notte sul 13 settembre, formazioni di apparecchi della marina nipponica hanno attaccato le basi di Munda (Nuova Georgia), causando gravi danni ad impianti portuali.

Nella stessa notte un'altra formazione aerea della marina ha attaccato la baia di Morobe (Nuova Guinea) e, malgrado la reazione della caccia avversaria, sono stati colpiti un piroscafo di medio tonnellaggio e impianti bellici terrestri.

Dalla stessa fonte si ha che, nel Nord Pacifico, la difesa contraerea ha respinto due attacchi aerei effettuati dal nemico nella notte scorsa sull'isola di Bougainville. Durante detto attacco il nemico ha perduto due apparecchi.

## Un piroscafo passeggeri giapponese

### affondato da un sommergibile nemico

TOKIO, 16.

Il Quartier Generale giapponese informa che, il 13 settembre, il piroscafo passeggeri giapponese «Yamato» è stato silurato ed affondato da un sottomarino nemico durante un viaggio tra il Giappone e Formosa.

Dei 1092 passeggeri e uomini dell'equipaggio, 1065 sono stati salvati da una nave da guerra che incrociava nelle prossimità dell'affondamento e da altri battelli. Le unità da guerra giapponesi hanno quindi scoperto il sommergibile nemico che è stato affondato sul posto.

## Gravissimi danni a Parigi

### causati dall'ultima incursione anglosassone

#### Interi quartieri distrutti
#### Numerosi morti e feriti

PARIGI, 16.

L'Agenzia *O.F.I.* dà i seguenti particolari sul bombardamento aereo eseguito dagli aeroplani anglo-americani nei sobborghi di Parigi.

E' stato fortemente colpito, soprattutto, Courbevois, ove sono stati finora contati 60 morti. Assai danneggiato è stato anche Beon Les Bruyeres ove i feriti sono circa 200 e il numero dei morti non ha potuto essere accertato. Anche a La Agarenne vi sono numerosi morti e feriti.

Una volta ancora è stato colpito il quartiere di Autein, già fortemente danneggiato dall'incursione di 12 giorni fa e che ha subito distruzioni particolarmente gravi. Interi isolati di case per la lunghezza da 3 ai 400 metri, sono stati distrutti.

Numerose buche provocate dalle bombe sbarrano le strade e rendono difficile l'opera di soccorso immediatamente organizzata dalle squadre della difesa passiva della Croce Rossa e dell'organizzazione del soccorso operaio che lavorano senza posa per cercare di salvare coloro che sono ancora seppelliti sotto le macerie.

## Città inglesi del litorale

### attaccate da aerei nemici

AMSTERDAM, 16.

Secondo quanto annuncia l'*Agenzia d'informazioni britannica*, due città del litorale sud-orientale dell'Inghilterra sono state attaccate mercoledì sera da apparecchi nemici.

## Scioperi in Inghilterra

STOCCOLMA, 16.

Da fonte inglese si apprende che gli operai inglesi delle officine elettriche del Mitland hanno deciso, seguendo l'esempio di quelli di Manchester, di cominciare lo sciopero venerdì 17 per ottenere un aumento di salario.

## Riconferma dell'assoluta neutralità della Svizzera

### Chiarimenti sull'uso del diritto d'asilo

BERNA, 16.

Nella seduta della commissione dei pieni poteri del Consiglio nazionale, riunita sotto la presidenza del suo capo, Consigliere nazionale Huber, il Consigliere Pilet Golaz ha fatto un dettagliato rapporto sulla situazione politica generale.

Egli ha particolarmente insistito sull'assoluta volontà del Governo di mantenere la più stretta neutralità.

Su domanda di uno dei Consiglieri, il Capo del Dipartimento politico ha fornito alcuni chiarimenti sul diritto di asilo che, egli ha detto: «costituisce un diritto sovrano del quale lo Stato, nell'interesse del Paese, intende far uso con prudente cautela».

## Una ispezione tedesca

### alle stazioni ferroviarie da Milano alla frontiera svizzera

CHIASSO, 16.

Un autocarro con dodici soldati tedeschi, comandati da un tenente, è arrivato alla frontiera svizzera, nelle vicinanze di Chiasso, informando il comandante del posto italiano di frontiera di voler parlare con l'ufficiale comandante il posto di frontiera svizzera. A quest'ultimo e al capitano Brenni, comandante di Chiasso, l'ufficiale tedesco ha comunicato di aver ricevuto l'ordine di ispezionare le stazioni ferroviarie italiane da Milano sino alla frontiera svizzera. Interrogato dal funzionario italiano di polizia, se fossero previsti cambiamento nel traffico di frontiera, l'ufficiale tedesco ha risposto che, per il momento, le cose dovevano rimanere come esse sono, ma che ulteriori ordini sarebbero trasmessi più tardi. *(Transocean.)*

## La situazione alimentare della Capitale

### Le difficoltà attuali e i provvedimenti per superarle

ROMA, 15.

Allo scopo di fornire al pubblico ulteriori precisazioni circa la situazione alimentare della capitale, abbiamo assunto informazioni dal Commissario straordinario del Governatorato di Roma e abbiamo appreso che le condizioni sono abbastanza buone e che se, come si spera, si avrà presto una riattivazione dei servizi ferroviari e dei trasporti con automezzi, le difficoltà attuali del rifornimento dei mercati generali e di quelli rionali potranno essere superate.

Per ciò che concerne la farina sia per pane che per pasta, si può dire che già allo stato attuale delle cose la situazione è tale da permettere di considerare l'avvenire con tranquillità. Si ha ragione di ritenere che entro breve tempo potranno pervenire ulteriori quantitativi.

Per le patate e per altri prodotti più essenziali si organizzano tradotte da Bologna, Ferrara, Ravenna e altri centri. Maggiore difficoltà si incontrano invece per i prodotti ortofrutticoli che dovranno essere raccolti essenzialmente nella provincia di Roma e in quelle finitime.

Oggi, ad esempio, la disponibilità di ortaggi è stata di q.li 1.066, di frutta di q.li 1469. Ciò spiega le deficienze verificatesi sui mercati rionali. Ma in ogni modo sono state già prese disposizioni per procurare un aumento dei quantitativi per i giorni prossimi.

I trasporti ferroviari di Terracina sono stati riattivati. Come si vede i servizi governatoriali che più interessano il normale svolgimento della vita della capitale funzionano intensamente: tutti gli addetti all'annona hanno fatto oltre il loro dovere sottoponendosi a sacrifici e talvolta anche a pericoli.

Anche il servizio di sussistenza germanico ha collaborato con le autorità italiane nell'opera di approvvigionamento dei vari mercatini rionali coadiuvando efficacemente per quella che è stata la distribuzione dei quartieri più eccentrici.

## Norme per la circolazione delle autovetture

### nella città aperta di Roma

ROMA, 16.

Comando della città aperta di Roma. - Ordinanza N. 4 sulla circolazione delle autovetture:

1) La circolazione delle autovetture non munite di targa deve immediatamente cessare; chiunque sia sorpreso a circolare nelle condizioni di cui sopra sarà immediatamente fermato e deferito al Tribunale di guerra. Gli agenti dell'ordine daranno esecuzione alla presente facendo, se del caso, uso delle armi.

2) La circolazione delle macchine già munite di regolare licenza speciale di circolazione sarà consentita sino alle ore 24 del 20 settembre.

3) A partire dal giorno 21 settembre, cessa la validità delle licenze speciali di circolazione in vigore. Gli interessati che intendono usufruire delle autovetture, dovranno inoltrare tempestivamente domanda al Raci in via Po 14, oppure alla Sede provinciale di Roma, via della Conciliazione, che provvederà a distribuire appositi contrassegni muniti della dicitura «Città aperta di Roma» da applicarsi al parabrezza.

4) Chi, a partire da tale giorno, sarà sorpreso a circolare sprovvisto del contrassegno di cui al N. 3 sarà considerato alla stessa stregua dei trasgressori di cui al N. 1.

5) I possessori di autovetture non targate Roma che si trovino di passaggio nella città aperta di Roma o vi risiedano temporaneamente potranno circolare sino a nuovo ordine ma dovranno esibire — a qualunque richiesta degli agenti dell'ordine — documenti comprovanti la regolarità della loro posizione.

*Roma, 16 settembre 1943.*

*Il Generale di Divisione*
C. CALVI DI BERGOLO
*(Stefani)*

## Un appello del gen. Stahel

### per l'ordine pubblico a Roma

ROMA, 16.

Il Comandante tedesco, generale Stahel, ricorda che sono proibite manifestazioni di qualsiasi genere per la tranquillità e l'ordine a Roma, che sono da mantenere a qualunque costo.

E' ora, come prima, responsabile il Comandante della città aperta.

## Il servizio postelegrafonico

### ristabilito tra l'Italia e la Germania

ROMA, 16.

Il servizio postale e telegrafico tra l'Italia e la Germania è stato ristabilito da martedì.

## Il comunista Leo Nicole

### rimesso in libertà in Svizzera

BERNA, 15.

Si annuncia ufficialmente che il noto comunista Leo Nicole e suo figlio sono stati rimessi in libertà.

# CRONACA DI UDINE

# Il Fascismo è risorto nel nome del Duce

FRIULANI!

Il nostro Fascismo è risorto, nel nome del Duce, epurato di quei traditori che, dopo aver favorito il malcostume, finalmente, hanno gettato la maschera!

E' risorto — purificato dalla linfa repubblicana — per salvare l'Italia dall'abiezione del tradimento e dall'onta di una resa disonorevole e assurda. E' risorto per risolvere i problemi dell'ora che volge e della nostra stessa vita.

E' risorto, aperto a tutti gli Italiani di fede romana, disposti a dar prova del loro valore, della loro fede e della loro saggezza.

La guerra che i pirati anglosassoni hanno voluto per privare i popoli più civili di ogni residuo di libertà ha per scopo di privarci per l'avvenire di ogni possibilità di proficuo lavoro a favore delle loro gigantesche industrie. Mira a fare di noi e dell'Europa un'altra colonia di popoli eternamente affamati come l'India o l'Egitto, quando non sia una terra di desolazione e di morte come già fu l'Irlanda.

E' una guerra assurda ed inumana di cui la storia farà giustizia.

A noi operare — in piena comunione di armi e di spiriti con la Germania alleata ed amica — per la nostra salvezza!

## Un richiamo ed un'avvertenza del Comando Militare Tedesco sulla disciplina stradale

Il Comando Militare Tedesco, considerata la necessità che i piani stradali della città siano sgombri al massimo possibile per consentire il più agevole movimento degli automezzi militari che, per le superiori necessità del momento, non possono subire soste o rallentamenti:

**RICHIAMA**

i cittadini al massimo senso di disciplina stradale ed all'assoluto rispetto delle disposizioni di polizia urbana per quanto riguarda la circolazione dei veicoli, delle biciclette e dei pedoni:

**AVVERTE**

che gli automezzi militari, dati i prescritti segnali acustici per segnalare il loro passaggio, non sosteranno e non rallenteranno la loro marcia e l'Autorità Militare Tedesca non risponderà di danni a persone o cose causati dalla mancata osservanza delle suaccennate disposizioni.

I Vigili Urbani sono particolarmente incaricati di fare osservare le norme suddette.

Capitano KWISDA
Comandante del Gruppo di Combattimento Tedesco

## Un decreto del Prefetto sull'orario dei negozi nella provincia di Udine

*Il Prefetto della Provincia di Udine; visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale; ritenuta la necessità eccezionale del momento; decreta:*

1) I negozi di generi non alimentari, *a decorrere da oggi, osserveranno, per la Provincia di Udine il seguente orario:*
*al mattino: dalle ore 9 alle 12;*
*al pomeriggio: dalle ore 14,30 alle ore 17,30.*

2) I negozi di generi alimentari *osserveranno l'orario consueto.*

3) *Durante l'orario suindicato, i negozi dovranno rimanere aperti, salvo comprovati casi di necessità.*

*A carico dei contravventori, oltre la comminatoria di legge, sarà proceduto alla revoca della licenza.*

*I Podestà sono incaricati della esecuzione del presente decreto.*

### UN ALTRO DECRETO PREFETTIZIO

## Molini autorizzati a riprendere la macinazione del grano e dei cereali

Visti i poteri eccezionali conferitigli con disposizione N. 27430 in data 7 maggio 1943, del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; considerato lo stato di emergenza e la necessità di decentrare per quanto possibile gli ammassi dei cereali allo scopo di assicurare il normale rifornimento del pane alla Provincia anche in rapporto alle difficoltà dei trasporti, il Prefetto della Provincia di Udine decreta:

*Art. 1. — Tutti i molini industriali da grano, dei quali era stata disposta la temporanea chiusura dal noto piano di rifornimento cereali, che si trovino nelle idonee condizioni rispetto alla efficienza degli impianti, maestranze, mezzi di trasporto, energia motrice idraulica od elettrica e capacità finanziaria, nonchè rispetto alla loro ubicazione, anche in relazione ai pericoli della offesa nemica, sono autorizzati alla immediata ripresa della macinazione del grano e dei cereali minori da miscela, limitatamente alle quote che saranno disposte a loro favore.*

*Art 2. — Il fabbisogno provinciale di grano e cereali minori, indistintamente per tutti i molini, sarà determinato dalla Sezione Provinciale della Alimentazione ed i relativi piani di ripartizione tra i molini saranno predisposti dalla Unione Provinciale degli Industriali e resi esecutivi dalla Sezione stessa.*

*Art. 3. — Ai molini che riprendono l'attività in virtù del presente decreto sarà assegnata una scorta pari al 50 per cento di quella attribuita nella decorsa campagna, per la utilizzazione della quale scorta la Sezione Provinciale della Alimentazione emanerà le opportune disposizioni.*

*Art. 4. — Nelle assegnazioni sarà particolarmente curato che ai molini situati nelle immediate vicinanze delle linee ferroviarie vengano attribuiti quantitativi di cereali in relazione alla loro ubicazione.*

*Art. 5. — Gli ordinativi di consegna saranno emessi dalla Unione Provinciale degli Industriali, sulla traccia di quelli predisposti dall'Ucefap, sia per il frumento e cereali minori quanto per gli sfarinati destinati alla panificazione e pastificazione, per i quali ultimi l'Unione si atterrà alle disposizioni che di volta in volta verranno date dalla Sepral.*

*Art. 6. — Per quanto riguarda i diversi conti Ucefap e Fedemupastre, per i quali — in considerazione degli eccezionali momenti — viene sospeso l'immediato pagamento in contanti ed il cui ammontare rimarrà accantonato presso le singole ditte, gli industriali mugnai e pastai si obbligano, conforme alla dichiarazione sottoscritta dagli stessi in calce agli ordinativi di consegna, a versare, ad ogni richiesta ed in qualsiasi momento, l'importo da essi dovuto previa regolamentazione delle singole loro posizioni creditorie verso i suddetti Enti.*

*Art. 7. — Il Consorzio Agrario Provinciale curerà che i prelievi dei cereali, da parte dei molini, vengano effettuati, per quanto possibile, nei magazzini di ammasso più vicini ai singoli assegnatari e ciò a prudenziale tutela del carico e dei mezzi di trasporto oltrechè per ragioni di economia.*

*Art. 8. — I molini che avessero preoccupazione riguardo alla integrità dei loro depositi di cereali, sono autorizzati a chiedere l'intervento del Podestà o del Comando dell'Arma dei Carabinieri Reali del luogo.*

*Art 9 — Il presente decreto entra in vigore da oggi.*

## Una culla

La casa del caro amico nostro Augusto Serafini, funzionario dell'Ufficio Provinciale dell'Alimentazione — reparto distribuzione — è stata rallegrata dalla nascita di una vispa e graziosa bimba: Daniela, la secondogenita.

Al padre, ed alla madre, gentile signora Maria Gallussi, vivissimi rallegramenti.

## BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Giulio Nicoloso: cav. Romolo Tonini L. 30.

## Ai camerati ed agli amici

*Rivolgo una parola di vivo ringraziamento ai fedeli camerati ed ai buoni amici che — da Udine e dalla provincia — in occasione del mio ritorno al giornale, hanno voluto indirizzarmi parole di augurio e di simpatia.*

*Affido alle colonne del nostro foglio* purificato *l'espressione schietta dei miei sentimenti, trovandomi nell'impossibilità materiale di far giungere a tutti, individualmente, come vorrei, un cenno di risposta.*

Federico Valentinis

## Annonaria

### Le prenotazioni per ottobre dei generi alimentari dovranno esser fatte entro il 22 corrente

ROMA, 16.

*Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:*

Le prenotazioni per il prossimo mese di ottobre dei generi alimentari razionati dovranno essere effettuate entro il 22 corrente.

La prenotazione del pane e dei generi da minestra deve essere fatta usando le rispettive cedole di prenotazione valide per ottobre della carta annonaria per il pane e generi da minestra.

La prenotazione dello zucchero e dei grassi (olio burro e grassi di maiale) dovrà essere effettuata con le rispettive cedole, valevoli per ottobre, della carta annonaria per (zucchero sapone e grassi).

La prenotazione della razione supplementare di 500 grammi mensili di zucchero concessa ai bambini fino ai tre anni verrà fatta mediante la carta annonaria per «generi alimentari vari». Il possesso degli appartenenti a tale gruppo di età utilizzando la cedola che sarà provincialmente resa nota dalle autorità locali.

*(Stefani).*

## Federazione dei Fasci di Combattimento

### Agli ufficiali sottufficiali e militari di truppa

**Tutti gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dei Reparti disciolti, possono presentarsi al Comando della 63ª Legione Milizia o all'Ufficio Collocamento presso la Federazione Fascista per assumere informazioni di loro interesse.**

L'Ufficiale Superiore di Collegamento
con il Comando delle truppe tedesche
Seniore Vinicio Fachini

## Fascio di Udine

### Nomina del reggente

**Il Centurione Mario Cabai, da Udine, volontario e mutilato di guerra, decorato di due medaglie d'argento, di una promozione per merito di guerra e di tre croci di guerra al valore militare, assume in data odierna la reggenza del Fascio di Udine.**

## L'Inoltro della corrispondenza sospeso da ieri

**La segreteria delle Poste ci comunica che da ieri per disposizioni superiori, è stato sospeso l'inoltro della corrispondenza (compresi gli espressi, le raccomandate) privata, per tutta l'Italia. Funzionerà solo la corrispondenza ufficiale.**

## Nomina di Commissario Prefettizio a S. Giorgio di Nogaro

Con recente provvedimento prefettizio il sig. Leonardo Todisco fu Nicola, è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di San Giorgio di Nogaro.

## Pericoloso principio d'incendio

### in una liscivaia di via Manin

Ieri mattina, verso le ore 10.30, i vigile del fuoco del Comando di Udine, venivano richiesti in via Manin e precisamente dal conduttore della trattoria all'*Aquila Nera* sig. Giovanni Gremese. Si trattava di un pericoloso principio d'incendio sul soffitto della liscivaia provocato dal surriscaldamento della canna fumaria. Il fuoco aveva infatti intaccato alcune travi e minacciava di propagarsi con facilità data la vecchia costruzione — di proprietà della co. Manin — e l'abbondanza del legname. Il tempestivo intervento dei pompieri e soprattutto il pronto allarme dato, hanno evitato lo svilupparsi dell'incendio che avrebbe provocato danni assai gravi. I danni si aggirano sulle 2 mila lire.

## 43 salami rubati

### in una cantina di Papariano

L'altra notte, ignoti sono penetrati mediante rottura della serratura della porta di strada, nella cantina di Gino Fornasir fu Antonio, di 42 anni, a Papariano di Aquileia, vuotandola di ben 43 grossi salami, arrecando un danno di circa 1300 lire.

## Bollettino demografico

**COMUNE di UDINE**

16 settembre 1943

| | |
|---|---|
| NATI | 7 |
| MORTI | 5 |
| MATRIMONI | 0 |

**Nascite**

Revelant Luciano (VI nato) di Francesco e di Dordolo Santina.
Pizzolitto Bruna (I nato) di Gino e di Citossi Onelia.
Marcon Geni (I nato) di Attilio e di Comelli Emilia.
Fontanini Roberto (II nato) di Carlo e di Boscarol Evelina.
Catarozzi Sandro (III nato) di Silvio e di Pellegrini Elda.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Mattioni Enrico impiegato con Ballico Wanda sarta.

**Morti**

Noro Riccardo di Pietro di anni 27 maresciallo carrista.
Romanelli Ugo fu Francesco di anni 62 pensionato.
Bizzutto Narciso fu Giovanni di anni 37 muratore.
Sartori Giuseppe fu Liberale di anni 16 impiegato.
Chiarandini Giuditta fu Angelo di anni 88 casalinga.

## Raduni bovini sospesi a Tarvisio - Pontebba - Latisana ed Ampezzo

L'Ente Economico della Zootecnia - Ufficio Provinciale di Udine, porta a conoscenza degli agricoltori quanto segue:

*I raduni bovini di Tarvisio, giorno 17; Pontebba, giorno 20; Latisana, giorno 24; Ampezzo giorno 27; sono sospesi fino a nuovo ordine.*

*Tutti gli altri raduni, tanto quelli dei bovini quanto quelli dei vitelli e degli ovini - caprini, si svolgeranno regolarmente come già annunciato precedentemente da questo Ufficio.*

## Altra casa di via Melegnano completamente vuotata da ignoti vandalici ladri

Abbiamo dato notizia nel giornale di mercoledì, del grave furto commesso in via Melegnano 55, ad opera di ignoti mascalzoni i quali hanno agito approfittando di un momento d'imbarazzo particolare in cui si trova la popolazione in seguito agli ultimissimi avvenimenti. Infatti nella suddetta casa hanno potuto operare perchè essa era momentaneamente abbandonata, trovandosi il capo famiglia richiamato alle armi ed i suoi famigliari, ospiti presso alcuni parenti.

Oggi la cronaca deve registrare un altro fatto consimile, consumato nella stessa casa segnata col n. 55 di via Melegnano ed abitata dal sergente Vittorio Verde fu Giovanni, di 28 anni. Questi era assente e così pure la di lui moglie che aveva portato seco anche i due figlioletti. I ladri penetrati nella abitazione sita al secondo piano, hanno asportato indumenti di vestiario, biancheria e mobili per un valore superiore alle settanta mila lire.

Il furto è stato scoperto l'altra sera, al rientro in casa dei coniugi Verde. Del grave fatto è stata interessata la R. Questura la quale ha iniziato immediatamente le relative indagini e, sembra, con buoni risultati.

## Camminando scalzo si ferisce a un piede

Camminando scalzo, il calzolaio Licilio Barbetti di Emilio, abitante in via Molin Nuovo 26, posava involontariamente il piede sinistro su di un frammento di vetro, riportando una ferita da taglio con lesione di una arteria. Medicato all'astanteria dell'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

# DALLA PROVINCIA

## PORDENONE

### E' morta la donna colpita dall'imprudente ragazzo

Nelle colonne di ieri demmo notizia di una grave disgrazia, avvenuta nei pressi di via Aviano e dovuta alla fatale imprudenza di un giovane, certo Pericle Santarossa, di 16 anni.

Mentre il Santarossa maneggiava una pistola, trovata la sera prima per la strada e ritenuta scarica, lasciava partire un colpo che colpiva in pieno petto certa Maria De Santi in Martel.

Apprendiamo che la poveretta è decessa poche ore dopo l'incidente.

Con lo specchio di simili esempi non sarà male ricordare, specialmente ai genitori, l'obbligo che loro incombe di vigilare sui propri figli e di metterli sull'avviso, che qualunque cosa essi dovessero rinvenire, appartenuta a militari — armi e proiettili in particolare — deve essere consegnata immediatamente alle competenti autorità.

### Infortuni sul lavoro

Enrico Collin di Angelo di 40 anni da Torre, operaio della ditta L. D'Andrea, riportava l'altro giorno una distrazione muscolare per aver tentato di sollevare un tronco d'albero troppo pesante.

All'ambulatorio dell'I.N.A.I.L. dove gli vennero prestate le prime cure è stato giudicato guaribile in otto giorni.

— Vittorio Ferro di Epifanio di 30 anni da Torre, dipendente delle Officine Bertoia, nel camminare l'altro giorno per la officina, veniva punto alla regione plantare da un chiodo che sporgeva dal pavimento.

All'ambulatorio medico gli veniva riscontrata una ferita infetta guaribile in poco più di una settimana salvo complicazioni.

Nel lavorare l'altro giorno ad un torno in un reparto delle Officine Ciprian di Torre, l'apprendista meccanico Bruno Facca di Giuseppe di anni 15, si infiggeva accidentalmente al dito medio della mano sinistra una scheggia di metallo. All'ambulatorio dell'I.N.A.I.L. veniva giudicato guaribile in dieci giorni.

— L'operaia Iolanda Isola di Leone di anni 33, domiciliata in via Revedola, addetta ai banchi del Cotonificio Veneziano, mentre l'altro giorno era intenta al proprio lavoro, scivolava accidentalmente, producendosi nella caduta una ferita lacero escoriata alla gamba sinistra. E' stata giudicata guaribile in otto giorni.

## CODROIPO

### Un manifesto del Podestà

*Il Podestà ha pubblicato il seguente avviso:*

«Considerato che il Paese attraversa ora un periodo di eccezionale gravità e che si impongono provvedimenti adeguati; considerato che si renda necessaria, ora più che mai, la massima calma e disciplina; sentita la consulta municipale, invita tutti i cittadini, di qualunque categoria, di qualunque grado:

1) a mantenere un contegno fermo, sereno, disciplinato.

2) a riprendere immediatamente il proprio posto di lavoro e collaborare all'osservanza dell'ordine pubblico nell'interesse precipuo della collettività ed a salvaguardia dei principi fondamentali dettati dalla religione, dalla morale, dalla legge;

3) ad usare il massimo rispetto verso le Autorità ed i preposti ai pubblici servizi e all'ordine pubblico;

4) ad avere fiducia — come la consapevolezza della gravità di quest'ora, lo richiede — nei provvedimenti che verranno adottati per assicurare i servizi della alimentazione, dell'ordine, della sanità.

Nella certezza che la popolazione saprà ascoltare la parola delle Autorità cittadine, si assicura che sarà provveduto alla tutela dell'ordine pubblico con l'istituzione di apposita Guardia Civica e che saranno adottati, gravi provvedimenti contro coloro che in qualsiasi modo tentassero di turbare l'ordine e la disciplina».

Il Podestà ha inoltre emanato varie altre disposizioni da seguire nell'attuale momento, tra le quali la consegna delle armi, di materiali militari e quant'altro sottratto all'Amministrazione militare o ad Enti.

### L'orario dei negozi

La Delegazione dei Commercianti richiama tutte le ditte del Mandamento alla scrupolosa osservanza dell'orario d'apertura e di chiusura dei negozi attualmente in vigore.

Per i negozi non alimentari potrà essere in via del tutto eccezionale, e fino a nuovo ordine, praticato il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

Contro i trasgressori sarà dalla autorità competente ritirata la licenza commerciale.

### Esami per adulti

*La R. Direzione didattica comunica:*

Il giorno 25 settembre alle ore 8.30 presso le scuole di Codroipo sarà tenuta una sessione straordinaria di esami per adulti al di sopra dei 14 anni, i quali risiedono nel Circolo e chiedano il riconoscimento del loro grado di cultura. I cittadini per essere ammessi, dovranno presentare domanda alla R. Direzione didattica di Codroipo, corredata dal certificato di nascita e di rivaccinazione, tutto in carta libera. Dovranno anche presentarsi all'esame coi documenti di identificazione. Non ci saranno altre sessioni di esami per adulti nel corrente anno.

### Imposte e tasse comunali per il 1944

Il Podestà invita tutti i contribuenti a denunciare all'Ufficio municipale entro il giorno 20 corrente i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite a sensi del Testo Unico e cioè:

Imposta sul lavoro locativo oppure imposta di famiglia, sul bestiame sugli animali caprini, sui cani, sulle vetture pubbliche e private, sui domestici, imposta di patente, di licenza, sulle macchine di caffè espresso, per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e tassa raccolta e trasporto immondizie.

Nei riguardi dell'imposta sui cani vige sempre l'obbligo, per le persone od Enti che li detengono, di farne denuncia all'Ufficio municipale nel termine di 5 giorni dall'inizio del possesso e della detenzione.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

### Ai braccianti agricoli

L'Ufficio zona dei lavoratori dell'Agricoltura di Codroipo invita tutte le amministrazioni di Aziende agricole che abbiano operai dipendenti a voler avvertire gli stessi che si presentino entro il corrente mese all'ufficio per comunicazioni.

## ARTA

### Presente alle bandiere

### Giovanni Cescutti

*In seguito dell'incursione aerea nemica sulla Capitale del 13 agosto, ha trovato la morte, per lo scoppio di una bomba dirompente — mentre prestava servizio e si prodigava coraggiosamente nella opera di soccorso tra le macerie — il cap. magg. Giovanni Cescutti fu Gio. Batta.*

*Il caduto era orfano di guerra. Il padre, ritornato dalla grande guerra, con mutilazioni tali che l'hanno portato, dopo qualche anno, alla tomba, lasciò la moglie e due bambini in tenera età. Il Giovanni era il primogenito e costituiva il più valido appoggio della famiglia.*

*Era un giovanotto semplice, modesto e laborioso, di buona moralità ed ottimi sentimenti patriottici, ben voluto da tutti.*

*La madre ha accolto la triste nuova con vera, fierezza, come vent'anni prima aveva chinato il capo dinanzi alle spoglie dell'eroico marito.*

*Domenica scorsa — trigesimo della morte — ha avuto luogo, nella chiesa parrocchiale di Arta, ad iniziativa dell'Autorità locale e della famiglia una solenne Messa di suffragio, in memoria del caduto. Alla funzione religiosa intervenne la popolazione locale, l'autorità comunale. Intervennero pure i gonfaloni del Municipio, i vessilli dei combattenti e del tiro a segno.*

*Alla madre e al fratello ed ai parenti tutti, esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.*

## TOLMEZZO

### In Pretura

*Svaligiatore di stavoli.* — E' comparso in tribunale Giacomo Taddio fu Giovanni di 27 anni da Raveo, per rispondere di essere penetrato, dopo aver scassinato la porta, in uno stavolo di proprietà di Domenico Lorenzini, asportando numerosi attrezzi rurali e quello di Domenico Bonanni. Scoperto venne denunciato e condannato a nove mesi di reclusione e 900 lire di multa pena sospesa.

*Tentato espatrio clandestino.* — Nell'aprile scorso Ermenegildo Frezza di Pio di 39 anni da Verzegnis giungeva al Passo di Monte Croce in bicicletta coll'intento di espatriare. Sorpreso dai carabinieri veniva invitato a presentare i documenti. Egli invece rivolgeva loro offese per cui venne tratto in arresto. Il Pretore lo ha condannato a sette mesi di reclusione per offese accordandogli il doppio beneficio di legge.

*Mancato conferimento di formaggio.* — Mario Tosoni fu Luigi di 31 anni da S. Francesco di Vito d'Asio, e Giovanni D'Orlando fu Giovanni di 39 anni da Cavazzo Carnico, devono rispondere di mancato conferimento all'ammasso di 15 chili di formaggio.

Il Pretore ha condannato il D'Orlando a 200 lire di multa assolvendo il Tosoni per insufficienza di prove.

*Per macellazione clandestina.* — Giovanni Bubinetti fu Antonio e Candido Iob fu Francesco da Illeggio per macellazione clandestino di un vitello sono stati condannati dal Pretore a un mese e 6 giorni di reclusione, a 300 lire di multa e 300 lire di ammenda.

## SENTENZE PENALI

### Il Pretore di Udine

in data 18 agosto 1943 XXI ha pronunziato il seguente decreto

contro:

STURMA ROSANNA fu Giovanni di Reana del Roiale, imputata del reato di cui all'art. 516 C. P. per avere il 23 giugno 1943 in Reana del Roiale posto in vendita latte annacquato.

(Omissis)

Condanna la suddetta a L. 300 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale,

IL CANCELLIERE
f.to: De Ecclesiis